



## COMUNICATO STAMPA del 16/2/2011

### COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO: UN DIRITTO DA GARANTIRE A VITTIME E DISABILI

Senato - Commissione lavoro

**Disegno di legge A.S. 2545 "Interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili"**

Oggi, 16 febbraio 2011, presso la Commissione Lavoro del Senato, verrà discusso il **disegno di legge A.S. 2545 "Interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili"**, già approvato nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati.

A tale riguardo l'Associazione Vittime del Dovere ritiene necessario evidenziare **al Ministero della Funzione Pubblica, al Ministero del Lavoro e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le criticità riscontrate in merito alla situazione che si andrebbe delineando in caso di approvazione del disegno di legge in oggetto.**

La legge 407/98, tuttora in vigore, riconosce alle Vittime del Dovere, del Terrorismo e della Criminalità organizzata il diritto di precedenza assoluta in tema di collocamento obbligatorio sulle altre categorie protette.

La legge n. 68/99, il D.P.R. n. 333/2000 e la Circolare della Funzione Pubblica n. 3/2003 hanno stabilito che, alle persone disabili spetta una quota obbligatoria del 7% sul totale del personale, mentre alla categoria delle Vittime viene riservata una quota dell'1%.

L'inserimento delle Vittime all'interno della disciplina specifica per i disabili ha fatto sì che si creassero molteplici dubbi di interpretazione normativa, dubbi che hanno suscitato inevitabilmente un arbitrio nell'applicazione delle specifiche disposizioni di legge.

**Lacune legislative e la mancanza di una disciplina *ad hoc* per le Vittime hanno prodotto un'assenza di controllo e una normativa disattesa con rilevanti discrezionalità sotto il profilo attuativo.**

L'Associazione Vittime del Dovere è intervenuta con una nota scritta, in data 4 maggio 2009, segnalando al Tavolo Tecnico delle Vittime del Dovere, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la mancata applicazione del diritto al collocamento obbligatorio.

La stessa, inoltre, ha evidenziato in data 17 maggio 2010 le inadempienze da parte della Provincia di Roma in occasione del "Bando di adesione" del 29/12/2009, sollecitando la Presidenza del Consiglio dei Ministri ad attuare un intervento concreto, al fine di superare le difficoltà di interpretazione normativa e garantire l'attuazione delle tutele previste per le Vittime.

Associazione "Vittime del Dovere"   
Via Correggio 59, 20052 Monza (MB)  
C.F. 94605940157

Tel +39.039.8943289   
Fax +39.039.8942219  
Mobile +39.331.4609843

[www.vittimedeldovere.it](http://www.vittimedeldovere.it)   
[segreteria@vittimedeldovere.it](mailto:segreteria@vittimedeldovere.it)



Grazie ad una costante sensibilizzazione si è pervenuti all'approvazione della legge 126/2010 che, modificando la legge 407/1998, ha aggiunto: “alle assunzioni di cui al presente comma non si applica la quota di riserva di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68”.

Questo recente tentativo, concretizzatosi nell'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 102/2010, convertito dalla legge 126 del 2010, era volto a tutelare le categorie delle Vittime, del tutto trascurate in questi ultimi anni a dispetto dello spirito delle norme, approvate fino ad oggi, che solo nelle intenzioni garantivano uno sbocco lavorativo per i familiari di quanti si sono sacrificati per servire la Nazione.

La modifica apportata dalla legge 126/2010 ha tuttavia creato preoccupazione tra le varie associazioni di disabili.

Il disegno di legge A.S. 2545, approvato recentemente all'unanimità dalla Camera dei Deputati e in discussione in data odierna al Senato, è intervenuto in funzione garantista dei diritti già acquisiti dalla categoria dei disabili, **ma, se approvato al Senato, lascerà nuovamente nell'incertezza le tutele previste in favore delle Vittime.** Rimarrebbero infatti indefiniti i diritti di quest'ultime e si andrebbe a creare una situazione di ulteriore grave confusione applicativa.

**Da un'attenta valutazione di tale provvedimento si desume, infatti, che verrebbe annullato il diritto al collocamento obbligatorio per la categoria delle Vittime. La legge 407/98 verrebbe svuotata del suo precetto e si perderebbe anche la quota dell'1% che, sebbene irrisoria, garantiva, almeno nella forma, un minimo di assunzioni.**

Come già sostenuto da alcuni Onorevoli Parlamentari in sede di discussione assembleare alla Camera dei Deputati, **il riconoscimento di un diritto non può tradursi nella negazione di un altro.**

**E' giusto sostenere il diritto dei disabili al collocamento obbligatorio, ma è altrettanto doveroso non abolire un diritto acquisito che tutela e garantisce le famiglie di chi ha donato la propria vita in nome dello Stato.**

**L'intento della nostra Associazione è quello di ottenere una normativa chiara ed inequivocabile in tema di collocamento obbligatorio in applicazione dei superiori principi di cui agli artt. 2 e 3 della Costituzione.**

**Alla luce di quanto esposto, si chiede al Ministero del Lavoro e al Ministero della Funzione Pubblica, poiché direttamente interessati al provvedimento sopra citato, di intervenire urgentemente al fine di proporre con immediatezza un correttivo al disegno di legge A.S. 2545, affinché siano tutelati anche i diritti delle Vittime del Dovero, del Terrorismo e della Criminalità organizzata.**

**Emanuela Piantadosi  
Presidente Associazione Vittime del Dovero**

**Associazione "Vittime del Dovero"   
Via Correggio 59, 20052 Monza (MB)  
C.F. 94605940157**

**Tel +39.039.8943289   
Fax +39.039.8942219  
Mobile +39.331.4609843**

**[www.vittimedeldovere.it](http://www.vittimedeldovere.it)   
[segreteria@vittimedeldovere.it](mailto:segreteria@vittimedeldovere.it)**